

Teatro

Medea regina del piccolo schermo

DI RITA CIRIO

Credo che molti sarebbero disposti a pagare il canone con viva soddisfazione se sicuri di essere liberati o alleggeriti dalla visione h 24 di due categorie a massiccia e impositiva esposizione tv: politici e assassini (veri o presunti) specie di infanti. Quanto ai politici, se si spegne l'audio, la telecamera trasmette radiografie di batraci satolli e tronfi e di vampiri che prosciugano i nostri euro ma sono sdraiati sui loro conti offshore. Rare le facce perbene e non trattate da parrucchieri, truccatori e botulini. "Taking care of baby" (al Piccolo Eliseo di Roma) è scritto da un giovane inglese, Dennis Kelly, ma si direbbe che parla di noi con una forma di teatro documentario piuttosto inusuale e montato



con vere interviste su casi di cronaca. Anche se la protagonista è una sorta di Medea contemporanea sospettata di aver fatto fuori i figli, largo spazio anche alla di lei mamma, politica impegnata a rilasciare interviste tv su due fronti, la sua campagna elettorale e le motivazioni della figlia all'insano gesto. C'è anche un opinionista psicopatologo. Un "Rashomon" mediatico, dove ognuno espone la sua versione dei fatti: davanti a una telecamera, altrimenti sembra che non ne valga la pena. Al contrario delle coscienze esibite ma che restano insondabili, la regia è tutta a vista, sul palcoscenico, una telecamera su carrello, altre due fisse, un grande schermo che ci rimanda il primissimo piano di Isabella Ragonese - una delle attrici trentenni più interessanti - che testimonia i disagi della sua Medea carcerata, un icastico marito (il bravissimo Matteo Angius) che prima scrive lettere a base di Vaffa all'autore, poi accetta di rispondere solo con dei sì e dei no. Una forma di teatro ibrido, anomalo, senza fronzoli inutili, opera dell'Accademia degli Artefatti diretti da Fabrizio Arcuri.

Spettacoli Passioni

Talent De Noantri
 In un'aula di una scuola di teatro, un gruppo di giovani attori si prepara per una performance. L'atmosfera è carica di tensione e di attesa. La regia è di un regista che ha lavorato con i grandi nomi del teatro italiano.

Telespot
 Il nuovo spot di un'azienda di moda. La regia è di un regista che ha lavorato con i grandi nomi del cinema italiano. Il spot è stato girato in un location di grande interesse storico-artistico.

Medea regina del piccolo schermo
 La protagonista è una sorta di Medea contemporanea sospettata di aver fatto fuori i figli. Largo spazio anche alla di lei mamma, politica impegnata a rilasciare interviste tv su due fronti, la sua campagna elettorale e le motivazioni della figlia all'insano gesto.

Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato